



Bologna, 17/05/2022

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

INTERROGAZIONE DI ATTUALITÀ A RISPOSTA IMMEDIATA

Premesso che

- dal 15 al 17 marzo 2022 si è svolta la seconda Conferenza Nazionale Alcol promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con le Regioni;
- in Italia, nel 2020, in piena pandemia COVID-19, i sistemi di rilevazione del ministero della Salute hanno registrato 8,6 milioni di consumatori di bevande alcoliche a rischio, in aumento rispetto al 2019 sia per gli uomini (+6,6%) che per le donne (+5,3%). Complessivamente il 22,9% dei consumatori e il 9,4% delle consumatrici hanno bevuto alcolici secondo modalità a rischio per la salute. L'impatto maggiore è stato registrato per i target più vulnerabili, con i minori (760.000) e gli anziani (2.600.000) come fasce di età che presentano maggiore criticità. La pandemia ha reso ancor più problematico e pericoloso il consumo delle bevande alcoliche tra quanti erano già consumatori a rischio. Aumenta l'esposizione al rischio alcolismo tra le donne, anche tra le minorenni: tra 16 e 17 anni la frequenza delle consumatrici a rischio (40,5%) raggiunge quella dei coetanei maschi (43,8%); tra 11 e 15 anni di età, sono a rischio 10 minori su 100;
- cresce anche il *binge drinking* (ossia il bere protratto fino all'ubriacatura) con 4.100.000 consumatori che si sono ubriacati nel 2020, dei quali 930.000 tra gli 11 e i 25 anni di età, 120.000 minori intossicati di cui solo 3.300 hanno fatto ricorso a un Pronto Soccorso, rappresentando comunque il 10% circa dei 29.362 accessi ai PS per intossicazione alcolica.

Rilevato che

- lo scorso 16 maggio il quotidiano *il Resto del Carlino* ha riportato i dati del rapporto 2022 dell'Istituto Superiore di Sanità riguardanti l'Emilia-Romagna: i comportamenti a rischio registrano valori superiori alla media nazionale per entrambi i sessi monitorati: sia per quanto riguarda l'eccessivo consumo (il 17,9% degli uomini e il 10,7% delle donne), sia per

chi beve fuori pasto (il 45,5% uomini e il 28,6% donne), sia per chi consuma alcolici malgrado i problemi di salute (26,8% degli uomini e 14,1% delle donne). Le donne che bevono in eccesso sono aumentate nel 2020 del 35,9% rispetto al 2019. Sempre nel 2020 per abuso di alcol sono deceduti 68 uomini e 14 donne;

- nell'articolo succitato viene descritta anche la difficile situazione di Bologna, evidenziata dai dati aggiornati al primo trimestre raccolti dall'Osservatorio epidemiologico dell'AUSL. In particolare, risulta che nel 2021 330 ragazzi sotto i 25 anni (quasi uno al giorno) sono finiti al pronto soccorso per intossicazione da alcol. Questo dato si affianca a quello degli 807 alcolisti in parte detenuti in carcere, in parte in carico ai Servizi per le Dipendenze patologiche di Bologna e provincia e all'Unità operativa complessa di Assistenza alla popolazione vulnerabile di Bologna;
- anche in Romagna il consumo di alcolici registra numeri preoccupanti: tra i 18 e i 69 anni di età beve in eccesso il 22% della popolazione ravennate, il 23% di quella forlivese, il 24% di quella cesenate e il 25% di quella riminese. L'Ausl rileva che il consumo di alcol a maggior rischio in Romagna è più diffuso tra i giovani (51% nella classe di età 18-24 anni e 37% in quella 25-34 anni).

Evidenziato che

- in Emilia-Romagna il sostegno e l'assistenza a persone con dipendenza patologica, in particolare da alcol e gioco d'azzardo, sono assicurati da un sistema integrato di servizi che coinvolge le Aziende Usl, i Servizi per le dipendenze patologiche (SerDP), le strutture private accreditate, gli Enti locali e il volontariato;
- nei SerDP sono attivi anche i Centri alcolologici (41 su tutto il territorio regionale), dove operano équipe multidisciplinari formate da medici, infermieri, psicologi, educatori e assistenti sociali in grado di affrontare il problema dell'etilismo nella sua complessità.

Evidenziato inoltre che

- Regione Emilia-Romagna, Atenei emiliano-romagnoli e alcune tra le più attive associazioni di auto-mutuo-aiuto dalle dipendenze patologiche hanno siglato di recente un Protocollo d'intesa che ha lo scopo di creare una rete di soggetti per approfondire la conoscenza delle dipendenze comportamentali da etilismo e gioco d'azzardo patologico, nell'ambito dei corsi di studio rivolti ai futuri medici, psicologi, infermieri, educatori, assistenti sociali;
- in particolare, l'accordo prevede la realizzazione di specifiche attività formative, l'organizzazione di eventi informativi e di approfondimento e la promozione di tesi di laurea sui temi delle dipendenze;
- il Protocollo d'intesa prevede l'istituzione di una specifica Commissione paritetica composta da esperti qualificati afferenti a ciascuno degli enti e associazioni firmatari, che curerà gli



Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa

Gruppo assembleare

Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

aspetti necessari a raggiungere gli obiettivi fissati nel Protocollo, elaborare eventuali proposte innovative sui temi oggetto dell'intesa e monitorare la realizzazione delle azioni previste a livello locale.

Tutto ciò premesso e considerato

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- se - alla luce dei dati allarmanti sull'eccessivo consumo di alcol, soprattutto tra i più giovani - non ritenga opportuno mettere in campo, in aggiunta al recente Protocollo d'intesa, misure e risorse straordinarie per supportare gli Enti locali, le AUSL, gli istituti scolastici e le organizzazioni di volontariato che operano nel sociale e nel settore educativo nell'azione di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'alcol-dipendenza che in Emilia-Romagna si sta diffondendo in maniera sempre più preoccupante anche tra i giovani.

La Capogruppo
Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni